

ATTO DI COSTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO DELLA GIUSTIZIA PENALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA

Il Presidente della Corte di Appello di Bologna, Dott. Giuseppe Colonna, il Procuratore Generale dott. Ignazio De Franisci, i Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di:

Piacenza

Parma

Reggio Emilia

Modena

Bologna

Ferrara

Ravenna

Forlì

Rimini

Il Dirigente amministrativo della Procura Generale, dott.ssa Vilma Zini, e il Dirigente amministrativo della Corte di Appello di Bologna, Dott.ssa Marilena Cerati, rendono noto che, nell'ambito della rinnovata e fattiva collaborazione instauratasi fra la Magistratura, l'Avvocatura e la Dirigenza, nell'interesse di tutti gli operatori a vario titolo coinvolti, su iniziativa del Presidente della Corte e con la compartecipazione del Consigli degli Ordini Forensi del distretto, è formalmente costituito

L'OSSERVATORIO SULLA GIUSTIZIA PENALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA

- L'Osservatorio intende costituire un tavolo permanente di confronto, ideale ma anche pratico, nel quale aggregare le rappresentanze delle tre componenti istituzionali, con la finalità di esaminare collegialmente, e tentare di risolvere con sforzo congiunto e condiviso, le varie problematiche di ordine pratico ed organizzativo che affliggono l'organizzazione degli Uffici Giudiziari, ostacolando la migliore fruizione degli stessi da parte di tutti gli operatori del diritto e frustrando il diritto dei cittadini, quali utenti del servizio giustizia, ad un processo giusto e di ragionevole durata che si svolga nel contraddittorio tra le parti davanti ad un giudice terzo.
- Le componenti dell'Osservatorio si riuniscono pertanto insieme nella determinazione di voler essere, superando le carenze strutturali e le sterili contrapposizioni di categoria, una sede di

elaborazione – pratica e concreta – di comuni "regole di buona condotta", utili ad una migliore organizzazione e quindi ad una fruizione più efficace del servizio-giustizia.

- E' comune convinzione degli operatori di giustizia riuniti nell'Osservatorio sulla giustizia penale del distretto dell'Emilia Romagna che l'esperienza dei protocolli d'udienza, delle prassi comuni e, più in generale, degli Osservatori sulla giustizia penale, quali frutto di iniziative nate e sviluppatesi su base volontaristica e spontanea, possa costituire, con un forte e condiviso impegno dei diversi operatori del diritto, tutti egualmente interessati ad un più efficiente e razionale funzionamento della giustizia, un significativo contributo per l'adozione di soluzioni pratiche ai problemi organizzativi ed alla riorganizzazione dei servizi specie in occasione di innovazioni normative o di processi di informatizzazione, giacché ogni ipotesi organizzativa non può prescindere da una cultura diffusa dell'informatica giuridica e giudiziaria, quale insieme di tecniche, saperi e metodi coinvolgenti, in ciascun Ufficio Giudiziario, ogni competenza processuale e responsabilità amministrativa, con il primario compito di facilitare l'accesso alla giustizia del cittadino, delle formazioni sociali e degli utenti professionali mediante un selettivo e qualificato impiego di ogni dato e funzione che, nella trasparenza e adeguatezza della circolazione delle informazioni, valorizzi le capacità degli operatori giudiziari e superi concezioni e prassi dell'organizzazione meramente passive.

- Il rinnovato e stabile confronto su tutte le questioni processuali, sostanziali ed organizzative, in cui si articola il processo penale, costituisce un impegno forte e convinto che tutte le componenti dell'Osservatorio assumono reciprocamente – e tutte insieme nei confronti del cittadino utente della giustizia – per la coerente realizzazione del principio del giusto processo di cui all'art. 111 della Costituzione che, prima di ogni cosa, passa da una riforma delle culture condividendo valori comuni.

- L'Osservatorio presso la Corte di Appello di Bologna, così formalmente costituito, svolgerà la propria attività dotandosi di un'organizzazione interna del lavoro, eventualmente anche articolata in gruppi di lavoro tematici, di un'agenda degli incontri periodici, di un sistematico riferimento delle proprie attività, in modo che tale stabile aggregazione possa contribuire significativamente alla individuazione delle migliori soluzioni pratiche alle complesse questioni organizzative attribuite alla responsabilità del Presidente della Corte di Appello, del Procuratore Generale, della Dirigenza amministrativa e dei Consigli degli Ordini degli Avvocati del distretto, a ciascuno per quanto di propria competenza e prerogativa. Ciò nella comune consapevolezza della necessità che ogni problema organizzativo della giustizia, soprattutto per una Corte di grandi dimensioni, vada affrontato dopo un'analisi del contesto lavorativo, con un costante confronto e dialogo fra tutte le parti coinvolte, al fine di poter operare scelte di governo dell'Ufficio efficacemente realizzabili.

Bologna, 15 giugno 2016

Il Presidente della Corte di Appello di Bologna, dott. Giuseppe Colonna

Il Procuratore Generale della Repubblica, dott. Ignazio De Francisci

Per il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Piacenza,

Per il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma,

Per il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia,

Per il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena,

Per il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna,

Per il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ferrara,

Per il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna,

Per il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Forlì,

Per il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rimini,

Il Dirigente della Procura Generale

Il Dirigente Amministrativo della Corte di Appello

[Handwritten signatures and notes corresponding to the list of recipients]